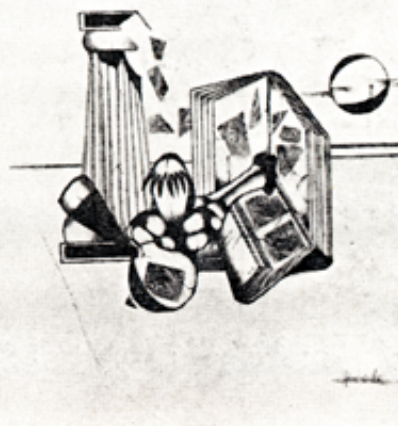


## I MOTIVI E LE FORME

*Coloro che ancora oggi, nonostante le invadenze della civiltà cibernetica e razionale, credono nella supremazia dell'istinto: cioè in quella forza biologica ed insieme imponderabile che conferisce all'uomo intuizioni fresche e precise (che la ragione non ancora gli ha dischiuso), ebbene troveranno nelle realizzazioni grafiche del giovane Giuseppe Panariello una testimonianza della validità della loro fiducia nella forza esplosiva e puntualizzante dello istinto umano.*

*Perchè il Panariello, che è un ventenne e che possiede la cultura che comunemente hanno i ventenni, si esprime per captazione diretta (in cui è assente la meditazione razionale, nè potrebbe esserci: data l'età) attraverso onde inventive mutate dalla inequivocabile anche se multiforme realtà del nuovo tempo storico.*

*In altri termini il giovane artista avverte per vibrazioni istintive i motivi centrali e più drammatici dell'epoca tecnologica e disumanizzante. Li avverte e ne soffre e li partecipa. E vorrebbe infine che soffi di antiche dolcezze ritornassero per sanare le piaghe dello strapotere dell'uomo sull'uomo, della macchina gelida sull'uomo, dell'arrivismo materialistico sui sogni ancestrali, limpidi e lirici, dell'essere umano.*



13. Il Collezionista

*I motivi: espliciti e cocenti, nell'elaborazione grafica di Giuseppe Panariello, trovano adeguata rispondenza nelle forme. Le quali sono essenziali e scarse; e puntano dritte alla individualità del tattilismo sia dei volumi che delle geometrie. Sono forme concludenti ed omogenee, che rivelano nell'artista esordiente il gusto di una sintesi evoluta e mobile: che parte da un contesto di vibrazioni surrealistiche di vaga radice espressionistica, e perviene al lampeggio magnetico oggettivo ed esplicito della realtà captata, ventilata, ed istintivamente proiettata.*

PAOLO PERRONE